AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Direzione servizi digitali

Prot. n. DDA/0000924 del 6 marzo 2023

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/4953 ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1863/DDA/NV)

Con istanza DDA/4953, acquisita in data 1° marzo 2023 (prot. n. DDA/0000846), è stata segnalata dal sig. Stefano Azzi, in qualità di legale rappresentante della società DAZN Limited Italian Branch, detentrice dei diritti di sfruttamento dei diritti audiovisivi in ambito nazionale delle partite dell'intero campionato di calcio di Serie A e serie B per la stagione 2021/2024, la messa a disposizione, sul sito internet http://calcio.bz, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, di una significativa quantità di *link* afferenti alla trasmissione degli incontri del campionato di calcio di serie A, come si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

TITOLARE	TITOLO	ANNO	LINK
DAZN Limited	Sassuolo vs Napoli	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Sampdoria vs Bologna	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Monza vs Milan	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Inter vs Udinese	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Atalanta vs Lecce	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Fiorentina vs Empoli	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Salernitana vs Lazio	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Roma vs Verona	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Spezia vs Juventus	2023	<*omissis*>
DAZN Limited	Torino vs Cremonese	2023	<*omissis*>

L'istante dichiara, inoltre, che: "*https://calcio.bz è una piattaforma online che ha consentito gratuitamente all'utilizzatore di accedere alle partite della 23esima giornata di Serie A giocate nei giorni 17-18-19 e 20 febbraio 2023. Le opere digitali sono state così trasmesse in violazione della legge sul diritto di autore. DAZN è licenziataria ufficiale delle partite di Serie A e delle partite di Serie B. Vengono qui di seguito riportati i link della LegaSerie A e della Lega Serie B a dimostrazione della titolarità dei succitati diritti: https:// www.legaseriea.it/it/search?q=comunicato&type=category_attachment https://www.legab.it/news/la-serie[1]bkt-2021-2024-su-dazn Si rileva come sia sistematica la messa a disposizione di un significativo numero di link che danno accesso almeno alla trasmissione degli incontri di Serie A, come sopra privative DAZN".*

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza e della relativa documentazione allegata risultano messi sistematicamente a diposizione *link* che,

conducono alla trasmissione in diretta delle partite del campionato italiano di calcio di serie A e di serie B, in presunta violazione degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16 e 78-*ter*, 78-*quater*, della citata legge n. 633/41. Tali *link*, come documentato dalla società, sono resi disponibili in modo puntuale e sistematico in occasione di tutte le giornate di gara. Si rileva che la violazione sistematica interessa la produzione audiovisiva oggetto dei diritti di sfruttamento detenuti dal soggetto istante, che hanno carattere di esclusività in relazione all'intero campionato, articolato in 38 giornate di gara. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave.

Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio risulta registrato dalla società Sarek Oy con sede in Urho Kekkosen katu 4-6 E, 00100 Helsinki, Finlandia, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica abuse@sarek.fi, per conto di un soggetto non identificabile;
- la società Cloudflare Inc., con sede in 665 3rd Street, 94107 San Francisco, CA, Stati Uniti, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica abuse@cloudflare.com, appare essere fornitore di hosting in quanto opera come reverse proxy per il sito. Secondo le informazioni fornite da Cloudflare Inc., i servizi di hosting appaiono forniti dalla società Virtual Systems LLC, con sede in Laboratorna str., building 33/37, 03150 Kiyv, Ucraina, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica abuse@v-sys.org e hostmaster@v-sys.org, cui risultano verosimilmente riconducibili anche i server impiegati, localizzati a Louisville, Kentucky, Stati Uniti d'America;

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione e al suo carattere massivo sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'articolo 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i destinatari della presente comunicazione possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante cessando la pubblicazione di *link* relativi ai contenuti oggetto dei diritti di sfruttamento detenuti dal soggetto istante. Considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito internet da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso ai contenuti oggetto dell'istanza e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione del dott. Nicola Viceconti, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/4953**", entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. *b)*, del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. *d)*, del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi **entro il 17 marzo 2023.**

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore